All. 1

“Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici”

1. Premessa

Regione Toscana, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni derivanti dal trasporto stradale di gas effetto serra, per il contenimento del riscaldamento globale entro 2°C ed il contrasto ai cambiamenti climatici in coerenza con gli obbiettivi assunti nel quadro dell'Accordo raggiunto a Parigi nell'ambito della XXI Conferenza delle Parti firmatarie il Protocollo di Kyoto, e delle emissioni di sostanze inquinanti per il risanamento ed il miglioramento della qualità dell'aria ambiente, con la DGR 402 del 03.05.2016 promuove, in continuità con quanto già attuato, lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici secondo gli indirizzi del Piano Nazionale Infrastrutturale PNIRE, adottato ai sensi dell'art. 17 septies della Legge 7 agosto 2012, n. 134, e della direttiva 2014/94/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

L'azione è coerente con gli strumenti di programmazione della Regione Toscana in materia di energia e ambiente ed in particolare con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (Priim), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014 e con le azioni derivanti dalla programmazione delle risorse comunitarie FESR POR e quelle attuate ai sensi della Legge regionale n° 9 del 11.02.2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”.

2. Finalità

Con la presente manifestazione di interesse Regione Toscana intende acquisire proposte progettuali finalizzate alla realizzazione infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici per la successiva sottoscrizione dell'Accordo previsto al comma 5 dell’art. 17 septies, della Legge 7 agosto 2012, n. 134 avvalendosi delle risorse di cui al Fondo previsto al comma 8 dello stesso articolo assegnate alle Regioni con Decreto direttoriale n. 503 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio e la programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al fine di concentrare gli interventi nelle aree che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, la Regione Toscana assegnerà uno specifico punteggio ai progetti presentati dai Comuni che presentano criticità in materia di qualità dell'aria e di rispetto dei valori limite previsti dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” individuati con DGR n.1182 del 09-12-2015 ai sensi della Legge regionale n° 9 del 11.02.2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e tenuti pertanto alla predisposizione dei Piani di Azione Comunale (PAC) previsti dalla citata legge regionale.

3. Soggetti Beneficiari

In coerenza con quanto indicato al cap. 10.1 del PNIRE, possono aderire alla presente manifestazione di interesse i soggetti pubblici, anche nelle forme associative previste dal Titolo II Capo V del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, anche in partnership con soggetti privati e/o Società, per l'installazione di infrastrutture di ricarica pubbliche nonché i soggetti privati per l’installazione di infrastrutture di ricarica su area privata ad accesso pubblico o ad accesso privato e presso i

distributori di carburante. In caso di proposte progettuali che coinvolgono più soggetti pubblici l'adesione alla presente manifestazione di interesse dovrà pervenire dal soggetto capofila e l'infrastrutturazione dovrà essere prevista in ciascun comune coinvolto nel progetto.

4. Tipologie di intervento

I progetti dovranno prevedere per le diverse aree le tipologie di interventi indicate al cap. 10.1 del PNIRE e più precisamente:

a) Aree Metropolitane

I. Infrastrutture di ricarica pubbliche
II. Impianti distribuzione carburante
III. Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico (autorimesse, parcheggi di struttura, ecc.)
IV. Infrastrutture di ricarica domestica (incentivi all'installazione di infrastrutture a singoli individui o condomini)

b) Aree non Metropolitane

I. Infrastrutture di ricarica pubbliche
II. Impianti distribuzione carburante
III. Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico (autorimesse, parcheggi di struttura, ecc.)
IV. Infrastrutture di ricarica private (incentivi all'installazione di infrastrutture a singoli individui o condomini)

Per Aree Metropolitane si intendonole aree di influenza sociale ed economica dei poli a maggiore concentrazione territoriale identificate, in coerenza con i crtiteri di selezione degli interventi nell'ambito del POR FESR 2014-2020, con le 21 Aree Funzionali Urbane FUA comprendenti i 157 comuni individuati di seguito elencati:

Carrara, Massa, Montignoso, Altopascio, Camaiore, Capannori, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Viareggio, Villa basilica, Agliana, Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e cozzile, Monsummano terme, Montale, Montecatini-terme, Pescia, Pieve a nievole, Pistoia, Ponte buggianese, Quarrata, Serravalle pistoiese, Uzzano, Chiesina uzzanese, Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino val d'elsa, Borgo san lorenzo, Calenzano, Campi bisenzio, Capraia e Limite, Cerreto guidi, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline valdarno, Firenze, Fucecchio, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa in Val d'Arno, Lastra a Signa, Londa, Montelupo fiorentino, Montespertoli, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'arno, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San godenzo, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto fiorentino, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio, Vinci, Bibbona, Campiglia Marittima, Capraia Isola, Cecina, Collesalvetti, Livorno, Piombino, Rosignano marittimo, San vincenzo, Suvereto, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale marittimo, Casciana terme, Cascina, Castelfranco di sotto, Castellina marittima, Chianni, Crespina, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lari, Lorenzana, Montescudaio, Montopoli in val d'arno, Orciano pisano, Palaia, Peccioli, Pisa, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San giuliano terme, San miniato, Santa croce sull'arno, Santa luce, Santa maria a monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Arezzo, Bucine, Capolona, Castelfranco di sopra, Castiglion fibocchi, Cavriglia, Civitella in val di chiana, Laterina, Loro ciuffenna, Monte san savino, Montevarchi, Pergine valdarno, Pian di sco, San giovanni valdarno, Subbiano, Terranuova bracciolini, Asciano, Casole d'elsa, Castellina in chianti, Castelnuovo berardenga, Chiusdino, Colle di val d'elsa, Gaiole in chianti, Monteriggioni, Monteroni d'arbia, Monticiano, Murlo, Poggibonsi, Radda in chianti, Radicondoli, Rapolano terme, San gimignano, Siena, Sovicille, Campagnatico, Castiglione della pescaia, Grosseto, Roccastrada, Scansano, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a caiano, Prato, Vaiano, Vernio.

Gli interventi potranno prevedere:

- l'installazione di impianti che utilizzano una ricarica di tipo lenta/accelerata (gli impianti di ricarica devono garantire che almeno una presa eroghi una potenza di 22 kW ovvero che l'unica presa eroghi una potenza di 22 kW);
- l'installazione di impianti che utilizzano una ricarica di tipo veloce.
- installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica)

Le specifiche tecniche dei connettori da utilizzare negli impianti sono quelle riportate al cap. 10.2.1 del PNIRE.

5. Intensità del cofinanziamento

Il contributo statale a fondo perduto ai progetti per i quali si richiede il cofinanziamento, secondo quanto indicato al cap. 10.2 del PNIRE, è:

- uguale o minore al 35% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "normal power" (lenta/accelerata) ;
- uguale o minore al 50% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "high power" (veloce).
- uguale al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni per l'acquisto e l'installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica)

L'erogazione dei contributi statali per i progetti che risulteranno approvati dal MIT sarà regolamentata nell'ambito dell'Accordo di cui al comma 5 dell'art. 17 septies, della Legge 7 agosto 2012, n. 134.

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, coerenti con le finalità del presente avviso, presentate dai soggetti beneficiari, sono quelle indicate al cap. 10.2 del PNIRE e riguardano:

a) Spese redazione del piano delle installazioni per la mobilità elettrica, secondo le specifiche del cap. 11.2 del PNIRE;

b) Spese progettazione siti di ricarica;

c) Acquisto e installazione degli impianti (comprensivo delle spese necessarie alla messa in opera);

d) Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza per quanto riguarda il servizio offerto, secondo le indicazioni del cap. 11.4 del PNIRE;

Il progetto per il quale si richiede il finanziamento dovrà avere un valore percentuale per la voce c) non inferiore al 70%.

7. Criteri di valutazione generale

Per la valutazione dei progetti sarà garantito che, in conformità a quanto previsto al cap. 10.1 del PNIRE, le risorse siano territorialmente così distribuite:

- Infrastrutture di ricarica – Aree Metropolitane = 60% delle risorse
- Infrastrutture di ricarica – Aree non Metropolitane = 40% delle risorse

e per entrambi gli ambiti di cui sopra con la seguente distibuzione:

- Infrastrutture di ricarica pubbliche = 40 %
- Impianti di distribuzione del carburante = 30%
- Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico = 15%
- Infrastrutture di ricarica private = 15%

8. Criteri di valutazione specifici

I progetti presentati dai soggetti di cui al punto 3 del presente avviso contenenti gli interventi indicati al punto 4, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri specifici riferiti alle dimensioni indicate al cap. 10.2.2 del PNIRE e della distribuzione tra essi

- Dimensione socio-territoriale e ambientale (30 su 100)
- Dimensione tecnologica (innovazione) e interazione con il sistema elettrico (45 su 100)
- Dimensione economico-finanziaria e organizzativa (25 su 100)

e dei relativi punteggi e più precisamente:

Dimensione socio-territoriale e ambientale

	Valore	**Punteggio**
Dimensione demografica coinvolta Numero complessivo di abitanti residenti	≤ 5.000 abitanti	2
	> 5.000 ≤ 30.000 abitanti	5
	> 30.000 abitanti	10
Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto Numero di comuni coinvolti individuati con DGR n.1182/2015	uguale a 1	5
	tra 1 e 5	10
	superiore a 5	15
Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	NO	0
	SI	2
presenza di politiche (e azioni) di mobilità sostenibile nell'area interessata che prevedono di favorire l'utilizzo del mezzo elettrico (cap. 10.2.2 Ambito A, punto 5 del PNIRE)	NO	0
	SI	3

Dimensione tecnologica (innovazione) e interazione con il sistema elettrico

	Valore	**Punteggio**
Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	≤ 5 colonnine	5
	> 5 ≤ 10 colonnine	20
	> 10 colonnine	30

Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	NO	0
	SI	5
progetto che prevede sinergie con intermodalità nei trasporti (car sharing, trasporto pubblico, ecc.) in	NO	0
	SI	10

Dimensione economico-finanziaria e organizzativa

Presenza di un disegno gestionale e manutentivo che evidenzi l'effettiva stabilità del progetto e la durata nel corso del tempo	NO	0
	SI	5
immediata attuabilità delle iniziative e dei servizi oggetto dell'intervento valutata in merito al grado di complessità dell'intervento proposto e al crono-programma delle attività	NO	0
	SI	15
adeguatezza della compagine di progetto: presenza di attori della filiera elettrica, industria veicoli, industria batterie, industria apparecchi di	NO	0
	SI	5

9. Modalità di adesione

La domanda di adesione alla presente manifestazione di interesse (Allegato2) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto pubblico proponente nel caso di progetto singolo, dal capofila nel caso di forme associative, o dal legale rappresentante del soggetto privato proponente, dovrà essere trasmessa alla casella pec della Direzione Ambiente ed Energia di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it entro 15 (quindici) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, a pena di inammissibilità.

All'istanza dovrà essere allegata la scheda progetto (Allegato 3) comprensiva del Piano delle installazioni e della Campagna di comunicazione redatti secondo le indicazioni di cui ai cap. 11.2 e 11.4 del PNIRE.

Nel caso di soggetti pubblici dovrà essere allegata all'istanza l'atto di approvazione del progetto, nel caso di più amministrazioni l'adesione al progetto da parte del soggetti coinvolti, e l'atto di copertura finanziaria o Dichiarazione di impegno a provvedere nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio, alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo statale entro la data di eventuale sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Toscana e MIT.

Nel caso di soggetti privati dovrà essere allegata l'indicazione della copertura finanziaria e una Dichiarazione d'impegno a provvedere alla garanzia fidejussoria per la parte coperta dal contributo statale entro la data di eventuale sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Toscana e MIT.

Inoltre dovrà essere allegata una Dichiarazione d'impegno a garantire la gestione, la manutenzione delle opere realizzate, la destinazione d'uso e l'inalienabilità del bene per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di attivazione degli impianti.

10. Valutazione dei progetti

L'esame dei progetti sarà svolto da una Commissione tecnica, composta da funzionari di Regione Toscana e presieduta dal Responsabile del procedimento, nominata con decreto del Dirigente del Settore Energia e Inquinamenti.

La valutazione avverrà sulla base dei criteri riportati ai paragrafi 6, 7 e 8 del presente avviso ed in coerenza con i “Criteri di valutazione Specifica” riportati al cap. 10.2.2 del PNIRE.

Al termine della valutazione con decreto del Dirigente del Settore Energia e Inquinamenti sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi che costituiranno il Programma degli interventi che Regione Toscana trasmetterà al MIT, nei termini previsti dal Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture n°503 del 22/12/2015, per la successiva stipula dell'Accordo previsto al comma 5 dell’art. 17 septies, della Legge 7 agosto 2012, n. 134.

11. Obblighi

I beneficiari dovranno rispettare le norme nazionali e regionali, i tempi di realizzazione delle opere e garantirne la gestione e la manutenzione. In caso di rinuncia i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione tramite pec alla Direzione Ambiente ed Energia di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it

12. Controlli

I funzionari statali e regionali potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico.

13. Informazioni e Contatti

Tutte le informazioni relative alla presente Manifestazione di Interesse devono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: vincenzo.naso@regione.toscana.it